



Nel luogo dove
Gesù era stato
Crocifisso vi era un
giardino e nel giardi-
no un sepolcro nuovo
nel quale nessuno era
stato ancora sepolto.
Là dunque deposero
Gesù (Gv. 10,41)

Il tuo sepolcro, Signore, è
la culla della nuova vita.
Il giardino in cui ti hanno
messo è l'inizio dell'umanità
nuova.

Con Te è sempre possibile
un'alba.

La speranza fiorisce dal ceppo
di ogni dolore.

Alleluia, Alleluia: il sepolcro
... è vuoto

Alleluia, Alleluia Cristo...
è risorto

L'alba sorgeva dolcissima

Quel giorno di aprile

Nella santa città di Giudea



BUONA PASQUA!

don Bruno e don Michele

Il "discepolo" con GESU' verso la sua Pasqua

Domenica 2 aprile: Gesù il chicco che muore per dare la vita.

Gesù è consapevole che dovrà affrontare la morte e applica a se stesso la parabola del chicco che muore. Mentre il Padre lo glorifica e i Greci e le nazioni fuori di Israele lo vogliono vedere, Gesù aggiunge: "Quando sarò innalzato attirerò tutti a me".

Domenica 9 aprile: Gesù entra in Gerusalemme per morire e risorgere.

Inizia la "grande e santa settimana" e la Chiesa fa memoria del solenne ingresso di Gesù a Gerusalemme, la città amata e visitata da Dio, la città che uccide i profeti, la città dove si "devono compiere" le Scritture.

Giovedì Santo 13 aprile: Prendete e mangiate "Questo è il mio corpo!

Prendete e bevete questo è il mio sangue". Gesù prima che altri lo "consegnino", lo "prendano" e lo "uccidano", consegna se stesso nella libertà e nell'amore al padre e ai fratelli: "Prendete ... la mia vita la do quando voglio" aveva detto e "nessuno me la prende". Gesù fa questo perché anche noi questa sera della consegna di Gesù "nella cena del Signore" impariamo a fare così in ogni Eucaristia e nella vita di ogni giorno.

Venerdì Santo 14 aprile: adoriamo la tua Croce Signore.

Oggi contempliamo e adoriamo la maestà indicibile della Morte del Signore, ma nel trionfo della Santa Croce. Con la Croce è adorata la Risurrezione. La Croce è l'icona santa della Risurrezione.



Sabato Santo 15 aprile: Nel giardino c'era un sepolcro nuovo lì deposero Gesù.

E' il "Grande Sabato" del "silenzio grande" della Chiesa che veglia alla tomba del Signore, certa nella fede, che risorgerà. In questo giardino, la Sposa - Chiesa, che attende e cerca il suo Signore, lo incontrerà il mattino del "primo Giorno".

Il Bollettino "BERNEZZO", dal mese di gennaio 2002, è disponibile anche su internet con foto a colori all'indirizzo <http://www.diocescuneo.it/bernezzo>

Domenica di Risurrezione 16 aprile: Alleluia! Cristo è Risorto! E' veramente risorto!

Un grido percorre tutta la terra in questo "giorno che ha fatto il Signore" con la sua gloriosa Risurrezione:

Alleluia! Cristo è Risorto! E il coro di tutta la terra fa eco:

E' veramente risorto!

II domenica di Pasqua 23 aprile : non essere incredula ma credente!

Con questo invito Gesù incontra Tommaso, l'incredulo discepolo, simbolo di tanti credenti nelle loro difficoltà e perplessità. Gesù risorto è presente con noi, ci aiuta a vivere quotidianamente una fede che richiede slancio e fiducia.

III domenica di Pasqua 30 aprile: di questo voi siete testimoni

Aprile 2006
Parola di vita

«Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto»
(Gv 12,24). di Chiara Lubich

Pù di un trattato, queste parole di Gesù dischiudono il segreto della vita.

Gesù era venuto ad affratellare uomini tra loro divisi, a rompere ogni barriera che separa popoli e persone, a portare la pace e costruire l'unità.

Ma c'è un prezzo da pagare: per attrarre tutti a sé dovrà essere innalzato da terra, sulla croce.

E' lui il chicco di grano.

Ma il giorno di Pentecoste il chicco di grano caduto in terra e morto già fioriva in spiga feconda: tremila persone, d'ogni popolo e nazione, diventano "un cuore solo e un'anima sola", poi cinquemila, poi...

Come ha fatto Lui a "portare molto frutto"? Ha condiviso tutto di noi. Si è

addossato le nostre sofferenze. Si è fatto con noi malinconia, stanchezza... Ha provato il tradimento, la solitudine... In una parola si è fatto "uno con noi", facendosi carico di quanto ci era di peso.

Così noi. Innamorati di questo Dio che si fa nostro "prossimo", abbiamo un modo per dirgli che gli siamo immensamente grati per il suo infinito amore: vivere come ha vissuto Lui.

Ed eccoci a nostra volta "prossimi" di quanti ci passano accanto nella vita, volendo esser pronti a "farci uno" con loro, ad assumere una disunità, a condividere un dolore, a risolvere un problema, con un amore concreto fatto servizio. **In noi, Gesù risorto deve risplendere pienamente e la gioia deve darne testimonianza.**

INIZIATIVE DELLA LIBROTECA DI BERNEZZO

Festa delle Biblioteche

Domenica 26 marzo 2006 presso il Teatrino oratorio della Parrocchia di Bernezzo Capoluogo si è tenuta una serie di interessanti eventi volti a rappresentare la vocazione principale di una biblioteca:

appassionare al bello e meraviglioso dei Libri, della musica, dell'Arte. Il nutrito programma, a partire dalle ore 15,00 è stato rivolto soprattutto ai ragazzi delle scuole bernezzesi e comprendeva: una performance degli attori della Compagnia del Melarancio: "Alla scoperta della differenza: di nuovi amici non si



può star senza”; un’esibizione di 3 complessi musicali del Liceo artistico di Cuneo: gruppo delle Chitarre con brani di Telemann, Browner, Tzad del Venezuela - gruppo dei Flauti con brani di Rae - gruppo dei Clarinetti e Sax con brani di Glenn Miller e Shostakovich; la presentazione del libro “Perché le nuvole?” di Matteo Cadorin e infine la premiazione dei migliori e più assidui lettori della nostra Biblioteca. Il tutto allietato da torte e pasticcini e rinfrescato da bibite varie.

Arte sacra a Bernezzo

Giovedì 30 marzo presso l’Aula Magna della Scuola Media di Bernezzo a partire dalle ore 20,45 don Gazzola, responsabile e fine studioso dei Beni culturali ecclesiastici della Diocesi di Cuneo, ha illustrato attraverso la Storia di Bernezzo, il significato religioso ed artistico delle importanti opere monumentali e pittoriche a

partire dall’anno Mille, epoca intorno alla quale venne fondata l’Abbazia benedettina di S. Michele a cui, per tanta parte di storia religiosa, Bernezzo è legata. Si è avuto modo di conoscere a fondo le chiese di Bernezzo, S. Rocco e S. Anna e di capirne le grandi bellezze artistiche, per molti versi uniche nel panorama architettonico religioso piemontese. Un appuntamento dedicato ai bernezzesi che amano la loro terra e a tutti gli appassionati di Storia e di Arte Antica.

Pandemie e Epidemia aviaria

Venerdì 31 marzo, presso il Cine-Oratorio della Parrocchia di S. Rocco di Bernezzo, a partire dalle ore 20,45 si è tenuta, in collaborazione con l’AVIS di Bernezzo, una interessantissima serata di divulgazione scientifica sullo scottante problema dell’influenza aviaria e sul rischio di epidemie umane. Hanno partecipato come relatori il dott. Raineri, Primario della Divisione di malattie infettive dell’Ospedale di Cuneo, e il dott. Giordana, responsabile Veterinario del settore avicolo dell’ASL di Cuneo. È stata data risposta scientifica e autorevole alle domande allarmate che i cittadini si fanno sul rischio in Italia di contrarre questa malattia, sulla disponibilità di vaccini e anti-virali efficaci, sul rischio di contaminarsi mangiando polli o allevando uccelli e pollame vario.

Luciano Allione

Incontri di preparazione al matrimonio Zona valle Grana

Sabato 4 marzo 2006 si sono conclusi gli incontri di preparazione al matrimonio cristiano a cui hanno partecipato 20 coppie. E’ stato bello accompagnare questi giovani e percepire la loro responsabilità e la loro speranza per l’unione coniugale che si accingono a vivere. La frequenza al corso è stata elevata e l’im-

pegno messo nel riflettere in coppia sugli spunti ricevuti ha sviluppato un dialogo costruttivo ed aperto anche al confronto con le altre coppie. Si è creato un buon affiatamento ed il desiderio di tenersi in contatto. Lasciamo alla voce di due coppie esprimere quanto è stato vissuto in queste serate.

I N S I E M E

Chi avrebbe mai immaginato che un corso per fidanzati sarebbe terminato in un'accogliente locanda occitana tra abbuffate e canti?!

Proprio nessuno, crediamo! Eppure è successo ed è stata la degna conclusione di un cammino iniziato il 14 gennaio all'insegna del confronto e del dialogo.

Negli otto incontri settimanali, ben organizzati e ricchi di stimoli per la riflessione, ci è stata offerta la possibilità di rafforzare la nostra scelta di matrimonio cristiano e di conoscere e condividere alcune realtà della nostra diocesi, al servizio della coppia.

Le tematiche affrontate in modo semplice e nello stesso tempo esauriente, ci sono state d'aiuto in quanto ci hanno fornito l'opportunità di raffrontarci su tanti argomenti diversi, di conoscerci meglio e di crescere insieme.

Indubbiamente sarebbero ancora molte le cose da dire, ma crediamo che il partecipare ad un corso per fidanzati sia un'esperienza così intima e personale da essere vissuta in modo soggettivo da ogni coppia: è sicuramente un prezioso arricchimento per il sentimento d'amore che lega due persone.

Grazie a don Gianni, Anna, Costanzo, Elvio e Gabriella per averci accompagnati nel nostro cammino verso il Vero Amore, grazie per il vostro entusiasmo e per il vostro esempio.

Grazie per averci fatti sentire "a casa", per i momenti di festa e di amicizia che ci avete regalato e per la vostra spiritosità (da evidenziare le battute di Don Gianni!!).

Grazie per la vostra disponibilità e generosità.

Grazie alla competenza ed alla chiarezza d'esposizione del dott. Ciola, grazie ad Antonio per averci fatto riflettere sul valore della vita umana, vero miracolo ed unica meraviglia del nostro Essere e per aver condiviso con noi il coraggio e la determinazione delle sue scelte di vita.

Grazie ai coniugi Garrone e Bovani per il loro impegno e per la loro disponibilità all'ascolto, al sostegno ed all'accoglienza a favore della coppia.

Ancora un grazie ai coniugi Bovani per averci insegnato, attraverso la poesia del linguaggio artistico, quanto la preghiera, semplice ed immediata, rilevi la gioia della presenza di Dio nella quotidianità della vita a due, regalando spiritualità all'unione.

Grazie a don Michele per aver approfondito il significato e l'importanza del Sacramento del matrimonio.

Cercheremo di far tesoro di tutto ciò che ci è stato proposto e suggerito.

Con l'augurio che altre coppie possano rivivere la nostra stessa esperienza, vogliamo dire un ultimo grazie ai fidanzati che hanno condiviso con noi questo piccolo tratto di strada "insieme".

*"Signore,
Ti prego per chi mi aspetta e mi pensa,
per chi ha messo in me tutta la fiducia per il
suo avvenire;
rendici degni l'uno dell'altro".*

*Federica e Valerio
Francesca e Luca*

Desideriamo aggiungere il nostro apprezzamento ai giovani per l'attiva partecipazione alle discussioni e per il contributo che hanno saputo dare per il buon esito del corso. Li invitiamo a proseguire nel cammino, illuminati dalla Parola di Dio e sostenuti dalla preghiera, con l'augurio che le famiglie, che presto andranno a formare, siano luce, sapore e lievito nella società.

don Gianni con Anna e Costanzo, Elvio e Gabriella

P.S.: I gestori della locanda occitana ricordata dai giovani, "La Reino Jano" di Demonte, hanno proposto di destinare le offerte per la cena (tutta a base di piatti tipici provenzali!) alla Missione delle Suore di S. Giuseppe (di Cuneo) in Brasile a Rio de Janeiro. Sono stati così raccolti euro 700.
Grazie a loro e a tutti i partecipanti!

UNA TESTIMONIANZA DI LUCE E SPERANZA

Carissimi amici di Bernezzo, abbiamo saputo, che il nostro piccolo Simone, il cui futuro è avvolto ancora nel mistero, ha compiuto il suo piccolo segno di testimonianza nell'unirci nella preghiera per la sua guarigione. Questi per noi sono giorni angoscianti, ogni giorno viviamo nella paura che qualche cosa vada male ma abbiamo tanta speranza e tanta fede nel Signore che sappiamo lo assiste sempre. A volte ci mancano le parole, ma il sapere sempre che voi tutti state pregando per lui e per noi fonte di serenità e di speranza poiché sappiamo che qualcuno prega per Simone anche quando noi non riusciamo più a farlo. In questi momenti di paura e dolore ci siamo sentiti più fieri e orgogliosi di far parte di questa meravigliosa comunità che sa sempre esprimersi al meglio soprattutto nei momenti più difficili. Simone ha ancora molte prove da superare, molti ostacoli sui quali i medici preferiscono non pronunciarsi e per questo ha bisogno il sostegno di tutti noi familiari della preghiera e della vicinanza di tutta la sua comunità. Il Signore non può non ascoltare questo grido di speranza e non può non apprezzare la stupenda testimonianza di fede che tutti voi avete saputo dimostrare. L'immagine di Padre Pio che ci è stata donata da una mamma della scuola materna di Nicolò e a fianco di Simone da quando è nato e le parole che ci sono state dette da Franco Mondino pochi giorni prima della nascita di Simone "Nulla è impossibile a Dio" risuonano continuamente nelle nostre menti e ci danno forza e coraggio. Abbiamo e avremo ancora tanto bisogno di voi e siamo fiduciosi nel fatto che, anche se adesso ci pare impossibile, Simone c'è la potrà fare a guarire. Vi ringraziamo con tutto il cuore.

Papà, mamma, Simone e fratellini.

Simone nascendo e unendovi nella preghiera ha già compiuto il suo piccolo miracolo.

Torino 26/03/06

In queste righe che seguono vi è la testimonianza di chi ha partecipato all'incontro diocesano sulla famiglia del 19/03/2006 presso la Parrocchia di San Paolo a Cuneo. Incontro che mette in risalto tramite le testimonianze, i problemi e le grandi aspettative-speranze dell'essere Famiglia Cristiana oggi.

La giornata è stata proposta per sottolineare l'importanza ed il ruolo primario svolto dalla famiglia ed evidenziare che l'attacco contro di essa, rappresenta il disgregarsi a livello mano, personale, culturale di tutta la società.

Hanno partecipato all'intervista:

1. una famiglia numerosa (sei figli) sulla gioia dell'accoglienza nonostante la tendenza attuale del figlio unico ed alle incomprensioni verso questo tipo di scelta;
2. la situazione di un giovane che ha trovato nella famiglia il sostegno e la forza per lottare contro una grave malattia;
3. l'accoglienza in casa del "nonno", le cui cure hanno richiesto un nuovo adattamento di tutti i componenti il nucleo familiare;
4. la separazione vissuta nonostante le difficoltà con il desiderio e l'impegno di mantenersi fedeli al sacramento del

matrimonio;

5. la scelta della precarietà nel seguire il Signore in un passaggio da una situazione lavorativa ottimale ad un periodo di riflessione e di preghiera che ha condotto a radicali cambiamenti ed a valori più positivi e proficui per il componente il nucleo familiare;
6. l'apertura vocazionale di una famiglia della comunità "Papa Giovanni" sull'accoglienza, oltre ai figli naturali, di figli adottivi ed in difficoltà, sullo spirito evangelico.

Nonostante le difficoltà dei tempi attuali, queste testimonianze hanno riflesso su di noi un raggio di luce e di speranza ed il desiderio di anteporre alle nostre scelte, il confronto su quanto Cristo propone mediante la sua Parola: il Vangelo. In conclusione presentiamo questa bella preghiera di Enrico Masseroli:

Franca e Alida

C R E D O N E L L A F A M I G L I A

Credo nella famiglia, o Signore,
quella che è uscita dal tuo disegno
creativo,
fondata sulla roccia dell'amore eterno
e fecondo,
tu l'hai scelta come tua dimora fra di noi,
tu l'hai voluta come culla della vita.
Credo nella famiglia, o Signore;
quella che hai preparato per me,
come progetto sognato negli anni
della giovinezza,
come vocazione davanti al tuo altare,
come missione per la Chiesa
e per il mondo.
Credo nella famiglia, o Signore:
anche quando nella nostra casa

entra l'ombra della croce,
quando l'amore perde il fascino originario,
quando tutto diventa arduo e pesante.
Credo nella famiglia, o Signore.
Come segno luminoso di speranza
In mezzo alle crisi del nostro tempo;
come sorgente di amore e di vita,
come contrappeso delle molte aggressioni
di egoismo e di morte.
Credo nella famiglia, o Signore:
come la mia strada
Verso la piena realizzazione umana,
come alla mia chiamata alla santità,
come la mia missione per
trasformare il mondo
a immagine del tuo Regno. AMEN

Il Gruppo Caritas Parrocchiale e la "Banca del tempo"

A PICCOLI PASSI.....

Mercoledì 15 marzo si è tenuto un incontro per approfondire due realtà che si sta valutando di creare a Bernezzo: il CENTRO di ASCOLTO, per il quale è intervenuto Claudio Mezzavilla membro della Caritas Diocesana e la BANCA DEL TEMPO, di cui ha parlato Loredana Cadorin, volontaria del gruppo di Borgo S. Dalmazzo. Innanzi tutto, noi animatori Caritas vogliamo ringraziare chi ha partecipato all'incontro, e proviamo a spiegare in parole semplici a coloro che non sono potuti venire di che cosa si tratta.

CENTRO di ASCOLTO e BANCA del TEMPO al primo impatto sembrano due paroloni che, se vogliamo, incutono anche un po' di timore. Una volta analizzati ci si accorge che sono una strada in più per essere tutti testimoni di "FRATERNITA'". Questi due progetti sembrano diversi e difficili da attuare, ma alla fine si intrecciano sovente.

Tutti e due servono come strumento per ACCOGLIERE, ASCOLTARE, INCONTRARE, che sono espressioni di SOLIDARIETA'. Oggi impariamo tante lingue ma nessuno ci insegna a stare in silenzio ad "ASCOLTARE". L'ASCOLTO è il cuore di questi due progetti.

BANCA DEL TEMPO: COS'E'?

Un luogo dove si mette a disposizione ciò che si è in grado di fare. La novità di questa "forma di volontariato" sta nella RECIPROCITA', vale a dire favorire lo scambio di attività e servizi tra persone senza alcuna intermediazione di denaro, con il solo scopo di valorizzare i rapporti umani attraverso l'unica Unità di misura che è il TEMPO.

Anche le cose più semplici diventano importanti, ad esempio trovare una persona che possa darmi una mano qualche ora a pulire i boschi, oppure una persona che possa accompagnare l'anziana signora a fare una passeggiata, o più semplicemente per farle compagnia ... Se ci pensiamo un po' su, ci sono tantissime cose che si potrebbero fare offrendo un po' del nostro tempo. Ognuno di noi ha qualche cosa da "DARE" e qualche cosa da "RICEVERE" e questo DARE - RICEVERE ha un valore uguale per tutti.

CENTRO D'ASCOLTO: COS'E' ?

E' un luogo dove s'incontra la persona e la si ascolta così, semplicemente. Certo non è facile ascoltare, alcune volte può anche disturbare, e magari non si risolve proprio nessun problema, ma ... il solo fatto di poter parlare con qualcuno, di condividere il mio problema con un'altra persona, mi fa già sentire meglio e soprattutto non mi sento più SOLO! E' evidente che questo progetto del CENTRO ASCOLTO è impegnativo, richiede anche una certa formazione, tempo, pazienza, determinazione e risorse umane ma, soprattutto, una presenza discreta e non invasiva nei confronti della persona che, con coraggio e umiltà, racconta il proprio vissuto.

Raccontati così, questi due progetti appaiono bellissimi, direte voi, c'è però qualche "PICCOLO" ostacolo da superare, che non è solo a livello pratico, perché probabilmente uno sportello con un giorno fisso ad orari stabiliti per accogliere la persona che si rivolge al CENTRO si troverà. Gli ostacoli però da superare sono altri; occorre superare:

1. le barriere della diffidenza
2. la paura di chiedere pur avendo bisogno
3. il pensare che le "cose" si risolvano solo in famiglia.

CONCLUDENDO.....

Occorre che tutti insieme troviamo una strada che contrasti fortemente la diffidenza e la paura verso l'ALTRO !!!! Ricordandoci anche che:

**NESSUNO E' COSI' RICCO DA NON AVERE BISOGNO DI NULLA E
NESSUNO E' COSI' POVERO DA NON AVERE NULLA DA DARE!!!!**

Terry

INTORNO ALL'ALBERO

I BAMBINI DELLA PRIMA ELEMENTARE DEL CATECHISMO

Siamo i bambini della prima del catechismo, ci piace immaginarci come tante foglioline di questo grande albero. Siamo vivaci come foglie al vento, ma pieni di voglia di fare. Siamo rispondendo all'invito che ci ha rivolto Gesù al catechismo; di essere il suo amico del "cuore".



Abbiamo immaginato così (e la fantasia proprio non ci manca), di incontrarlo, così come si incontra un amico, per strada o al parco giochi. Queste sono le cose che vorremmo dirgli ...

Riccardo: Gesù ti ascolta sempre....

Matteo S.: Gesù sei buono, bravo e gentile.

Sara: Gesù sei molto gentile.

Nicola: Ciao Gesù, ti voglio tanto bene.

Anna: Gesù voglio sempre dire la verità.

Carola: Ciao!

Arianna: Gesù voglio ascoltare ciò che mi dicono i miei genitori.

Francesca: Gesù

voglio dire sempre le preghierine.

Jacopo : Fammi avere tanta pazienza con chi incontro!

Giovanni: Ti voglio bene!

Matteo B.: Grazie Gesù che sei venuto qui, potresti giocare con me?



Alessandro: Che è mio amico, come stai?

Fabio: Ciao!

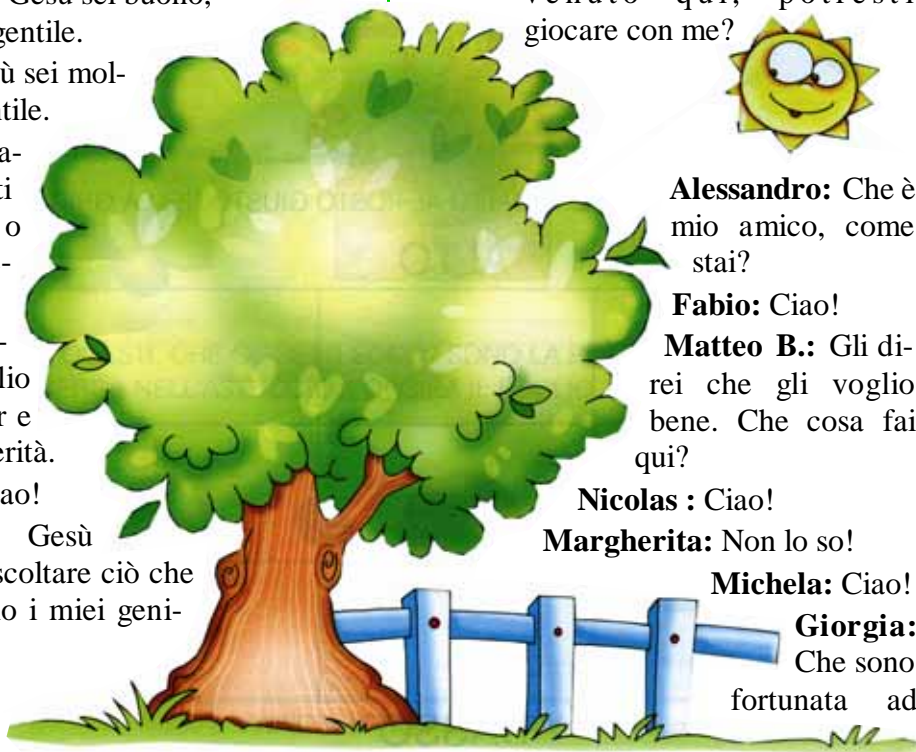
Matteo B.: Gli direi che gli voglio bene. Che cosa fai qui?

Nicolas : Ciao!

Margherita: Non lo so!

Michela: Ciao!

Giorgia: Che sono fortunata ad



avere un papà e una mamma e un fratello che mi vogliono bene!

Aiuta a trovare il piccolo Tommaso ...

Abbiamo voluto presentarci così ... come siamo.

I bambini della prima.

PARROCCHIA DI S. ROCCO

VITA PARROCCHIALE

In cammino con il Papa Benedetto XVI Viviamo la Pasqua



“*Carissimi fratelli e sorelle!* La Quaresima è il tempo privilegiato del pellegrinaggio interiore verso Colui che è la fonte della misericordia. È un pellegrinaggio in cui Lui stesso ci accompagna attraverso il deserto della nostra povertà, sostenendoci nel cammino verso la gioia intensa della Pasqua. Anche nella “valle oscura” di cui parla il Salmista (*Sal 23,4*), mentre il tentatore ci suggerisce di disperarci o di riporre una speranza illusoria nell’opera delle nostre mani, Dio ci custodisce e ci sostiene. Sì, anche oggi il Signore ascolta il grido delle moltitudini affamate di gioia, di pace, di amore. Come in ogni epoca, esse si sentono abbandonate. Eppure, anche nella desolazione della miseria, della solitudine, della violenza e della fame, che colpiscono senza distinzione anziani, adulti e bambini, Dio non permette che il buio dell’orrore spadroneggi. Come infatti ha scritto il mio

amato Predecessore Giovanni Paolo II, c’è un “limite divino imposto al male”, ed è la misericordia ...

La Quaresima ci vuole condurre in vista della vittoria di Cristo su ogni male che opprime l’uomo. Nel volgerci al divino Maestro, nel convertirci a Lui, nello sperimentare la sua misericordia grazie al sacramento della Riconciliazione, scopriremo uno “sguardo” che ci scruta nel profondo e può rianimare le folle e ciascuno di noi. Esso restituisce la fiducia a quanti non si chiudono nello scetticismo, aprendo di fronte a loro la prospettiva dell’eternità beata. Già nella storia, dunque, il Signore, anche quando l’odio sembra dominare, non fa mai mancare la testimonianza luminosa del suo amore. A Maria, “di speranza fontana vivace” (Dante Alighieri, *Paradiso*, XXXIII, 12), affido il nostro cammino quaresimale perché ci conduca al suo Figlio. A Lei affido in particolare le moltitudini che ancora oggi, provate dalla povertà, invocano aiuto, sostegno, comprensione. Con questi sentimenti a tutti imparto di cuore una speciale Benedizione Apostolica.“



È LA PASQUA DEL SIGNORE!

A tutti l’augurio di poter incontrare

Cristo Risorto, Lui solo può trasformare la nostra vita, illuminandola con i valori del Vangelo, della fede professata e celebrata nella liturgia Pasquale.

La testimonianza cristiana si fonda sull’incontro con il Risorto: l’intelligenza filiale delle Scritture e la missione, con il suo annuncio del perdono e della conversione, continuano nel mondo l’opera di Gesù.

Preparazione alla Pasqua:

con la Liturgia penitenziale e le confessioni individuali:

- » **Giovedì 6 aprile ore 16,30** per i ragazzi elementari e medie;
- » **Martedì santo 11 aprile ore 20,30** per gli adulti;
- » **Mercoledì santo 12 aprile ore 20,30** per i giovani;
- » **Al mattino del lunedì e martedì santo alle ore 8,30** durante la celebrazione Eucaristica; le confessioni.

con le Quarantore: **lunedì e martedì santo 10 e 11 aprile:**

- ♦ **Ore 8,30** Lodi, celebrazione Eucaristica e confessioni;

- ♦ **Ore 18,30** Vespro e S. Messa.



Gli orari della settimana santa

- » **Giovedì santo:**
Ore **18,30** solenne celebrazione della Cena del Signore
- » **Venerdì santo:**
Ore **18,30** adorazione della Croce
Ore **21,30** Via Crucis
- » **Sabato santo:**
Ore **20,30** Solenne veglia Pasquale
- Domenica di Pasqua:**
» Messe con orario festivo

BUONA PASQUA!

Consiglio pastorale rinnovato

Nel bollettino di gennaio siamo stati invitati a eleggere il nuovo consiglio pastorale parrocchiale. Le schede che sono state depositate in Chiesa sono state 74. Vi ringrazio della partecipazione. I membri, come da Statuto, sono scelti in parte in modo elettivo in rappresentanza dell'assemblea parrocchiale: sono quindi eletti da quanti hanno depositato le loro schede. In parte sono espressione delle associazioni e dei gruppi di pastorale, in parte cooptati dal parroco. Il nuovo Consiglio Pastorale risulta così composto:

Il Parroco, Chiotti Romina, Girauda Franca, Bono Giorgina, Garro

Marco, Spiller Gabriella, Bedino Lucia, Vercellone Franca, Verra Daniela, Re Silvia, suor Maria Giovanna, Romano Gianni, Garro Mario, Pellegrino Elvio, Pinizzotto Erica, Girando Luca.

Ancora una volta vorrei sottolineare che cos'è il Consiglio Pastorale: è un organismo in cui, sotto la presidenza del parroco, alcuni parrocchiani, espressione della Comunità, studiano l'azione pastorale comune e propongono scelte in conformità con il Vangelo allo scopo di edificare la chiesa e di realizzare la missione nel mondo. Come da Statuto approvato dal vescovo essi durano in carica tre anni.

San Magno e le **ROGAZIONI**



Nella domenica seconda di pasqua come da tradizione celebriamo la festa di S. Magno e uniremo anche la preghiera delle Rogazioni.



Cosa sono o meglio cosa rappresentano le Rogazioni?

Le Rogazioni non sono state abolite anche se in alcuni luoghi non si fanno più perché in questo momento di vita, chiamata industrializzata, se vogliamo anche moderna, la gente si è allontanata dai campi. La mentalità contadina oggi sta scomparendo quindi non hanno più ragioni di esistere le Rogazioni.

La parola Rogazioni è una parola che deriva dal latino *rogare*, che vuol dire domandare, richiedere, interrogare. Dal punto di vista liturgico la parola sta per preghiera, quindi pregare il Signore, Padrone della natura che può dare quei mezzi, anche umani, che servono oggi per la vita.

Il grano, il vino i cereali ci

vengono dal Signore e se il Signore non ci benedice, se non lo invociamo non ci dà quelle stagioni e quelle grazie che ci sono necessarie perché il nostro campo sia fecondo. Chi lavora la terra, chi irriga, chi raccoglie è l'uomo, però chi dà fecondità alla terra è il Signore.

Questa mentalità, questo modo di pensare dovrebbe esserci anche oggi.

Le Rogazioni quindi sono preghiere per invocare dal Signore la Sua protezione specialmente sui campi, le messi e gli animali, e ancora perché il Signore tenga lontano le nostre popolazioni da epidemie, flagelli e dai disastri naturali di ogni genere.

Io penso che la nostra preghiera delle Rogazioni oggi abbia anche lo scopo di pregare per tenere lontani tutti noi dalle epidemie morali quali



la mancanza di fede, la mancanza di ideali e di valori.

Mi sembra che sia una constatazione abbastanza chiara, per poter affermare la necessità di fare le Rogazioni anche oggi. Nelle Rogazioni si chiede l'intercessione dei Santi, si prega Dio attraverso l'intercessio-

ne dei Santi, perché essi hanno già fatto un'esperienza di fede: hanno rimesso tutto della loro vita in Dio, hanno dato una risposta positiva a Dio, certi che la sua protezione rende buona e felice la nostra vita quotidiana.



Battesimi

Con il Battesimo sono stati accolti nella nostra comunità di San Rocco:

Il 19 marzo **Meineri Francesco**, figlio di Massimo e di Sacchetto Stefania

Il 26 marzo **Giraud Elia**, figlio di

Ferruccio e di Aime Silvia Maria

Il Battesimo è il primo passo verso Dio.

Francesco ed Elia hanno iniziato qui il loro cammino con Gesù

“L'acqua che Io gli darò, diventerà per lui sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna” (Giovanni 4,14).

Morti

Il 17 marzo il Padre ha chiamato a sé

AMROSINO ALDO, Classe 1935

Una vita da artigiano falegname, appassionato del suo lavoro. L'ho conosciuto mentre nel suo laboratorio incastonava pannelli abilmente rifiniti.

Una vita semplice ma, come ogni vita, segnata da tanti avvenimenti affrontati con grinta insieme alla moglie Emma e al figlio Claudio.

Nell'arco di questa esistenza semplice e laboriosa, si affaccia anche la sofferenza e la malattia che, giorno dopo giorno, purtroppo, lo crocifigge ad un letto.

Ha attinto forza e saggezza cristiana per affrontare questo momento dalla presenza della famiglia e dalla fede che



in Gesù Eucaristia pane dei forti, che ogni primo venerdì del mese riceveva con devozione.

Lungo il suo calvario ha incontrato oltre alla famiglia altre persone che gli sono state accanto, l'hanno visitato portandogli coraggio, attenzione, cura. Bello questo aspetto di amore vicendevole, in questo periodo quaresimale dove il cristiano offre la stessa testimonianza che viene a noi dalla meditazione sul viaggio di Gesù al Calvario dove incontra persone che si affiancano a Lui e lo confortano nel dolore.

Aldo ha iniziato con la comunità la sua quaresima o cammino verso la Pasqua, l'ha vissuta con profondità sulla sua pelle nella certezza della meta che brilla avanti a noi credenti: l'uomo nuovo nella luce del Cristo Risorto. Il Signore misericordioso gli doni quella pace in cui Aldo ha creduto e sperato: là dove non c'è più lutto né dolore, ma pace e gioia eterna.

PARROCCHIA DI S. ANNA



Con grande sorpresa della nostra comunità, domenica 12 marzo, la S. Messa è stata animata dai ragazzi del catechismo della 1^a elementare. E' stato un momento di tenerezza, gioia, condivisione, dato dall'entusiasmo che i bambini hanno messo nel canto, nelle preghiere, nel farsi



portatori di "pace".

Un grazie particolare va ai bambini di S. Anna, che hanno proposto alle catechiste di organizzare una messa animata da loro nella nostra Parrocchia.

Ricaricati dalla gioia e da quell'energia positiva che solo i bimbi sanno trasmettere, vi invitiamo a tornare più spesso per ripetere questa bella esperienza!!

Silvia

Il 13 Marzo 2006 si è riunito il Consiglio Parrocchiale per discutere dei seguenti argomenti:

Sostituzione dell'amplificatore e del microfono dell'altare.

Dopo i controlli eseguiti al vecchio sistema di amplificazione e dei microfoni, da parte di una ditta specializzata, si è deciso di sostituire l'amplificatore ed il microfono dell'altare.

Turni di lettura domenicali.

Si è pensato di effettuare dei turni per le letture domenicali.

Si invita pertanto chi fosse disponibile o chi volesse iniziare questo servizio a indicare il proprio nome accanto alle domeniche in cui può essere presente sul foglio appoggiato sul tavolo in fondo alla chiesa.

Offerte.

Si decide che a partire da quest'anno verranno nuovamente pubblicate le offerte.

Più precisamente il primo semestre verrà pubblicato sul bollettino di luglio ed il secondo semestre sul bollettino di Gennaio. Non verranno indicati gli importi delle offerte, ma solamente il nominativo.

Statuto del Consiglio interparrocchiale.

Si porta a conoscenza i componenti del consiglio di S. Anna delle modifiche proposte, ma non ancora apportate al vecchio statuto inter-parrocchiale. Una copia della nuova

bozza viene distribuita per la valutazione ed eventuali modifiche.

Approvazione del Resoconto Finanziario Anno 2005.

BUONA PASQUA A TUTTI!

Laura

Programmazione della Settimana Santa.

9 aprile Domenica delle Palme:

ore 9,30 benedizione degli Ulivi Santa Messa

13 Aprile Giovedì Santo:

Ore 17,00 confessioni
Ore 18,00 Messa della cena del Signore

14 Aprile Venerdì Santo:

Ore 15,00 Celebrazione della morte del Signore
Ore 20,30 Via Crucis

15 Aprile Sabato Santo:

ore 18,00 Veglia Pasquale – Messa del Gloria

16 Aprile Domenica di Pasqua:

ore 9,45 Santa Messa

17 Aprile Pasquetta:

ore 9,45 Santa Messa

PARROCCHIA DEI S.S. PIETRO E PAOLO

MOMENTI DI VITA NELLA COMUNITA' PARROCCHIALE



Rinati a vita nuova nell'acqua e nello Spirito

Domenica 12 marzo ci siamo uniti alle famiglie nella celebrazione della festa del Battesimo di:

✚ **NICOLAS** figlio di Giordano Claudio e di Mozzaquattro Monica;

✚ **ADELE** figlia di Rollino Elisa e di Oggero Luca.

Ai genitori di Nicolas e Adele le felicitazioni e gli auguri di tutta la comunità. Il Signore li benedica, li illumini e sostenga perché possa-

no crescere in serenità e gioia i loro figli.

*"Signore, benedici il bambino che ci hai donato.
Insegnaci ad aprire i suoi occhi
per vedere tutto ciò che è bello,
il suo spirito a tutto ciò che è vero,
il suo cuore a tutto ciò che è bene.
Sii tu vicino a lui per proteggerlo
lungo il cammino della vita.
Meglio di noi veglia su di lui
e prendilo come tuo figlio"*

Nella Casa del Padre

Il 4 del mese di marzo è deceduta:

† **BERGIA LUCIA**, di anni 92.

Una lunga vita con molte tribolazioni. Negli ultimi anni aveva trovato pace e riposo presso la Casa don Dalmasso, dove l'aveva seguita la figlia Genoveffa. La figlia, anch'essa ammalata, non ha potuto partecipare ai funerali. Sono stati amici, parenti e tutta la popolazione a rendere onore a Lucia.



adottato dalla comunità di Bernezzo da quando era entrato ospite nella Casa don Dalmasso. Qui infatti risiede la figlia Maria Teresa con il marito Ezio e i nipoti. Il suo è stato un declino graduale fino al momento in cui le forze lo hanno abbandonato ed è iniziato il riposo nella luce di Dio.

Il 22 marzo a Gap (Francia) è deceduto:

† **CAVALLERA GIUSEPPE**, di anni 69.

Lo ricordiamo anche se da molti anni lontano da Bernezzo. L'affetto per il suo paese era rimasto nel suo cuore. Ci uniamo alla sorella Angela nel ricordo e nella preghiera.

*O Signore, fa' che i nostri morti
arrivino alla tua casa,
dove non scende mai la sera
e dove tu li aspettavi da sempre
per abbracciarli e porli al sicuro.*



Il 16 del mese di marzo è mancato all'affetto dei suoi cari:

† **PINO ROSARIO**, di anni 94. Rosario era stato

PREPARAZIONE ALLA PASQUA



CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE (confessioni)

Mercoledì 5 aprile:

Ore 11.00: per gli ospiti della C.D.D.

Giovedì 6 aprile:

Ore 14.30: per i ragazzi delle scuole elementari e medie

Ore 20.30: per adulti e giovani.

Venerdì 7 aprile:

Ore 16.00: per i ragazzi delle scuole medie (2^a e 3^a)

Mercoledì 12 aprile:

Ore 20.30: per i giovani (a S. Rocco Bernezzo)

SETTIMANA SANTA

9 APRILE: Domenica delle Palme

- Ore 10.45 alla Confraternita: Benedizione degli ulivi – Processione;
- Ore 11.00 S. Messa nella Chiesa della Madonna.

13 APRILE: Giovedì Santo

- Ore 20.15 Processione dalla Confraternita;
- Ore 20.30 Messa della Cena del Signore – Adorazione Eucaristica

14 APRILE: Venerdì Santo

- Ore 15.00 celebrazione della morte del Signore presso CDD;
- Ore 18.00 celebrazione della morte del Signore presso la Chiesa della Madonna;
- Ore 20.30 Via Crucis per le strade del paese.

15 APRILE: Sabato Santo

- Ore 21.00 Veglia pasquale – Messa del "Gloria".

16 APRILE: PASQUA DEL SIGNORE

- Ore 11.00 – S. Messa solenne nella Chiesa della Madonna;
- Ore 17.00 – S. Messa a CDD;
- Ore 18.30 – S. Messa nella Chiesa della Madonna.

17 APRILE: Lunedì dell'Angelo

- Ore 8.30 S. Messa presso la Chiesa della Madonna;
- Ore 11.00 S. Messa presso la Chiesa della Madonna.

Festa di San Giuseppe e delle famiglie gli Anniversari di Matrimonio



Domenica 19 marzo, festa di San Giuseppe e delle famiglie, durante la S. Messa delle 11,00, abbiamo festeggiato come consuetudine gli anniversari di matrimonio.

È stata una grande festa, ben preparata da don Michele e dal gruppo liturgico. Nell'omelia don Michele ha parlato dell'importanza e del valore della famiglia. Tutti insieme abbiamo

Come per tutte le coppie, quanti sacrifici e problemi durante il cammino, però anche tante gioie e soddisfazioni.

Questo ci concede il Signore, che a volte noi non sappiamo ringraziare abbastanza; ma se sappiamo condividere problemi e gioie si può anche arrivare a 50 anni di vita insieme sereni.



Dopo la funzione ci siamo ritrovati nel salone per un ricco rinfresco, preparato e servito dai volontari

ringraziato Dio Padre per questi anni che ci ha concesso di vivere insieme e abbiamo chiesto protezione per il tempo che verrà.

Ha partecipato un bel numero di coppie: chi ha raggiunto il traguardo dei 60 anni, sposini ancora vispi e sorridenti, e chi è al primo anno del suo cammino, sicuramente con mille progetti per il futuro.

Per noi è il 50° anno, un bel traguardo!

che ringraziamo a nome di tutti.

Auguriamo a tutte le coppie, specialmente ai giovani, di non fare di una pagliuzza una trave, ma di una trave farne una pagliuzza.

Ci auguriamo che con l'aiuto del Signore si possano ancora formare delle vere famiglie.

Auguri a tutti. A Dio piacendo ci ritroveremo fra 5 anni.



Don Michele con i coniugi Preziosi che celebrano i 60 anni di matrimonio

Irene e Piero

Co i capitava a Berness

Un bernezzese illustre: don Tommaso Chiapello



Tutti i bernezzesi conoscono san Giovanni Bosco o hanno almeno sentito nominare la sua straordinaria opera tra i giovani. In pochi sanno che tutta la vita di un loro compaesano è stata segnata dall'incontro con il Santo: don Tommaso Chiapello si è prodigato per la causa salesiana sino alla sua tragica morte durante la seconda guerra mondiale.

Due sono le fonti a cui possiamo attingere notizie riguardanti la vita e le opere di don Tommaso: il libro di Nicola Nannola "Nella luce di don Bosco", pubblicato a Caserta nel 1998, e un bollettino parrocchiale della parrocchia di Bernezzo del 1937 che lo festeggia in occasione del 50° di Messa.

Don Chiapello era nato a Bernezzo il 17 luglio 1864 da Giuseppe e Laura Bergia. A otto anni entrò nel Seminario di Cuneo, secondo la testimonianza del parroco don Nicolao Peano proprio in occasione del 50° di Messa. Il 28 giugno 1878, a 14 anni, indossò la veste talare. L'anno successivo lasciò il Seminario per trasferirsi all'Oratorio come aspirante alla vita salesiana. Era il 19 maggio 1879: una data memorabile per don Chiapello che proprio in quel giorno aveva incontrato per la prima volta don Bosco! "Conosciuto don Bosco, ne fu ammalato e lo amò con ardentissimo amore di figlio per tutta la vita" scrive Nannola spiegando il titolo del libro dedicato a don Chiapello. Egli stesso aveva scritto: "Non solo ho conosciuto (san Giovanni Bosco), ma con lui ho avuto ancora la fortuna di poter convivere durante gli ultimi anni dal maggio 1879 al gennaio 1888, avendone particolarissime dimostrazioni di paterno

affetto". Un altro frammento testimonia il suo attaccamento al Santo: "Io gli ho parlato, mi sono confessato da lui; ho assistito alla sua Messa; io fui tra i suoi allievi a Torino; io conservo ancora la medaglia regalatami da lui; e mille altre forme che traducono un'incancellabile ricordo ed esprimono un'imperitura riconoscenza".

Dopo 6 anni di tirocinio, impiegati in numerosissime occupazioni, don Chiapello fu ammesso agli ordini sacri e consacrato sacerdote a Torino il 24 settembre 1887. Nel 1891 superò gli esami per l'abilitazione all'insegnamento delle materie letterarie nel ginnasio.

Da quel momento iniziò il suo "pellegrinare" in diverse case salesiane sparse per l'Italia. Nel 1893 troviamo don Tommaso a La Spezia dove per due anni svolse numerosi incarichi tra cui quello di bibliotecario, catechista, insegnante di Teologia nel Liceo e di storia, francese e greco nel ginnasio. Fu trasferito in provincia di Alessandria per poi diventare direttore del Seminario di Frascati dove rimase per due anni. Fu nuovamente trasferito e nominato direttore nella Casa di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, dove nei sei anni di permanenza attese, tra l'altro, alla costruzione di una più ampia cappella e di un teatro. Negli anni seguenti si susseguirono altri incarichi a Caserta, poi in provincia di Frosinone, e infine nuovamente a Caserta, dove nel 1913 fu nominato rettore della Chiesa. I suoi primi anni di ministero furono segnati dalla guerra: quegli anni sono ricordati da don Tommaso come anni "di dolore e di carneficina".



Don Tommaso Chiapello

La scuola salesiana di Caserta affrontò gravi difficoltà dovute al richiamo alle armi di molti sacerdoti e insegnanti, alla requisizione dell'Istituto diventato Ospedale militare per cinque mesi nel 1915 e all'ospitalità concessa alla scuola comunale fino al 1919.

Nonostante i disagi, don Tommaso si prodigò sia per la sua comunità sia per la sua Chiesa. Il 19-

22 fu ricordato per la coraggiosa iniziativa del nostro compaesano, andata poi a buon fine, di far assegnare alla Chiesa il titolo di Basilica e l'inizio della decorazione delle pareti e delle volte. Don Tommaso Chiapello fu anche un uomo di cultura: scrisse, oltre a numerose prediche che a quel tempo avevano il compito di istruire i fedeli, un testo scolastico dedicato a Macchiavel-

li. Promosse anche il "Bollettino della Chiesa e dell'Opera Salesiana di Caserta", appoggiandosi inizialmente alla pubblicazione popolare "L'Angelo della Famiglia"; all'inizio il bollettino occupava soltanto la prima e la seconda pagina, poi venne ampliato. Dopo la sua morte (di cui si parlerà nella seconda parte del racconto), nella sua camera furono rinvenute numerosissime carte, tra cui oltre 150 lettere a lui indirizzate (due di queste scritte da San Giovanni Bosco), e numerosi documenti salesiani. A partire da questo materiale fu creato il primo nucleo dell'Archivio dell'Istituto Salesiano di Caserta.

(continua sul prossimo numero)

Giuseppe



Decorazioni della cupola e del presbitero della Basilica del Sacro Cuore di Maria in Caserta, realizzati su progetto di don Chiapello



Palestrina 2005/2006

Con l'arrivo della primavera anche l'impegno della palestra sta per giungere al termine. Infatti, per domenica 30 aprile era prevista la festa della chiusura, ma ... alcuni genitori - animatori "particolarmente intraprendenti" si sono offerti di prolungare di due o tre domeniche l'apertura, per far sì che i ragazzi abbiano



ancora per un breve periodo questo punto di ritrovo.

Così anche la festa è stata spostata a maggio, in data ancora

da decidere.

Il menù non sarà sfizioso, ma condito da tanta "buona allegria"!

Il gruppo di genitori



Co i capita a Bernèss



18 marzo: un bel gruppetto di bambini e ragazzi dell' ACR ha partecipato al ritiro di quaresima presso il seminario di Cuneo.

19 marzo: Festa di S. Giuseppe durante la S. Messa delle ore 11.00 numerose coppie hanno festeggiato l'anniversario di matrimonio (1, 5, 10, ecc...) subito dopo si sono ritrovate nel Salone per il rinfresco e per la foto di gruppo.

26 marzo: durante la S. Messa delle

ore 11.00 sono stati presentati alla Comunità i bambini che si stanno preparando a ricevere il Sacramento della Prima Comunione.

» La compagnia dell'Annunziata ha ricordato i propri defunti in occasione della festa dell'Annunciazione dell'Angelo a Maria.

» Nel pomeriggio, nel salone parrocchiale c'è stata la Festa delle Libroteche.

» Si è svolto l'incontro della Terza età.

Co i capitarà

07-09 aprile: il gruppo ANA di Bernezzo organizza una gara a petanque, presso la bocciofila di S. Anna, per la consegna del 3° trofeo in memoria di Bruno Pietro.

09 aprile: domenica delle Palme. Alle ore 10.45 benedizione dei rami d'ulivo.

16 aprile: S. Pasqua

17 aprile: tradizionale gita di Pasquetta.

25 aprile: S. Marco – Festa della liberazione.

28 aprile: Nella sala del Contardo Ferrini ci sarà l'incontro conclusivo sul Convegno di Verona con la partecipazione del Vescovo Mons. Cavalletto.

30 aprile: ultimo ritiro spirituale per catechiste/i in seminario a Cuneo.

01 maggio: Pellegrinaggio a piedi a Fontanelle

» La Società Operaia organizza presso la "Dacia" la tradizionale polentata.

06 maggio: Festa del perdono per i bambini e le bambine della classe 2^a elementare.

14 maggio: I bambini della classe 3^a elementare riceveranno la Prima Comunione.

» Come ogni anno una rappresentanza del gruppo ANA di Bernezzo parteciperà all'Adunata Nazionale ad Asiago (Il prossimo anno il raduno sarà a Cuneo).

Daniela

Domenica 1° maggio

PELLEGRINAGGIO INTERPARROCCHIALE

al Santuario Regina della Pace

a FONTANELLE DI BOVES

(a piedi)

Partenza: ore 5.00 davanti alla Chiesa di Bernezzo e di San Rocco – Punto d'incontro: Cervasca (davanti al Municipio)

Ore 8.00: S. Messa a Fontanelle



DALLE MISSIONI

In questi giorni, sono arrivati dall'Argentina, i saluti e gli auguri di suor Renza Bono. Ecco alcune parti della sua lettera.

“... Auguri di Buona Pasqua al parroco e agli amici Bernezzesi, che sempre ricordo con tanto affetto e riconoscenza... In gennaio sono stati 10 anni che sto vivendo negli hogares con le ragazze adolescenti. Con una Messa e una festiciola in casa abbiamo ringraziato il Signore per quello che ci ha permesso di vivere e abbiamo rinnovato l'im-

pegno per continuare a seguirlo. Per l'hogar sono passate più di 200 ragazze. Varie erano presenti alla festa. Anch'io ero commossa e non potevo fare a meno di ringraziare la Congregazione e tutti quelli che mi hanno sostenuta e mi sostengono. Voi Bernezzesi eravate anche presenti.

Per il resto tutto continua come sempre.

Bene... un saluto a tutti e nuovamente Buona Pasqua. Con affetto.

Suor Renza

Tiziana dal Brasile

Bom dia Bernezzesi!

Inizio con l'augurarvi una buona pasqua, perché il Signore che da la vita per noi sia fonte di insegnamento e di missionarietà.

Sono passati quasi due mesi dalla mia partenza e ancora non mi sembra vero di essere in Brasile a realizzare un sogno che, da tempo, avevo nel cuore.

Qui a Miguel Couto (un "paesino" a 30 km da Rio de Janeiro) è piena estate, fa molto

caldo e ci sono circa 40°, le zanzare mi divorano, ma in compenso la gente è accogliente e gioiosa!

La vita, nella Casa do Menor (creata da Padre Renato Chiera 20 anni fa) è molto diversa dall'Italia; i ragazzi raccolti dalla strada, vivono in case famiglia divisi per fasce d'età, con due mamme sociali e un educatore, durante il giorno seguono i corsi di professionalizzazione e la sera vanno a scuola.

Al momento ho lavorato un mese nella casa Marcor, dove vengono accolti 16 – 18 bambini sotto i 6 anni. Quasi tutti i bimbi non hanno una famiglia oppure vengono tolti dalle famiglie, da un giudice, perché picchiati o violentati. Per questi bambini non è importante come sei o chi sei, a loro basta solo un po' di amore trasmesso attraverso un gioco, un sorriso, una carezza, un abbraccio...

Ora sto lavorando in un asilo come "maestra", un'attività molto facile e di-

vertente, ma anche molto stancante perché si inizia alle 7 e si termina alle 17 e ci sono oltre 60 bambini.

Ho, anche, iniziato a fare un lavoro di ricerca, con alcuni volontari del posto, per capire quanti bambini vivono nella

strada; questo consiste nell'andare in giro per le strade di Rio (di giorno o di notte) a parlare con i ragazzi del loro lavoro in strada.

In questa mia esperienza sto imparando molte cose che saranno utili per la mia vita, ma prima di tutto sto impa-

rando il portoghese, questo, ha i suoi svantaggi, perché ora che comprendi i ragazzi iniziano a raccontarmi le loro storie, e devo dire che alcune sono molto crude e toccanti... capisco anche quanto io sono fortunata ad avere una famiglia, un tetto e del cibo da mangiare!

Con me ci sono altri sette volontari dall'Italia, uno dalla Germania e uno da Fortalesa, siamo così diventati una grande famiglia e ognuno mette un po' del suo sapere a disposizione di questa comunità.

Ora è nato un progetto per la realizzazione di un'aula d'informatica, grazie all'idea di un volontario italiano, ma purtroppo mancano i fondi, quindi se in questa Quaresima qualcuno vuole lasciare un'offerta può rivolgersi alla mia famiglia.

PARABÉNS DE BOA PÁSCOA!

UM ABRAÇO E UM BEIJO

Con affetto Tiziana



VIVERE

La Vita si è levata,
Sigillando per sempre la morte
Sotto le pietre rotolate delle tenebre.
Voi l'avete tradito,
Distogliendovi dalla sua tenerezza.
Voi l'avete gettato fuori di voi.
Voi l'avete consegnato
Ai poteri della menzogna e dell'odio.
Voi l'avete sottomesso ai colpi
Dell'umiliazione e della tortura.
Voi avete riso del suo sangue.
Voi avete sputato sulla sua faccia.
Voi l'avete calpestato nella polvere.
Voi l'avete spezzato sul legno.
Voi l'avete rotto con i chiodi.
Voi avete chiuso il vostro cuore
All'ultimo grido del suo amore.
La Vita vi ha perdonato!

In mezzo a voi la Vita è tornata!
In mezzo a voi ella dimora
Fino alla fine dei tempi!
Niente, mai più,
Fermerà la danza della sua fioritura!
Nei vostri giardini inariditi
Ritorna la Vita
Spiegando con abbondanza
Le sue coltri di germogli.
Senza tardare, preparate la sua messe!
È tempo di vivere!



Illustrazione di copertina: la Cappella millenaria della Maddalena con il campanile maggiore, realizzato nel 1930. E' l'edificio sacro più antico presente sul territorio bernezzese. Nel riquadro è raffigurata S. Maria Maddalena. L'immagine della Santa fa parte degli affreschi rinvenuti nell'abside (erano stati coperti da calce nel 1915 perché giudicati irrecuperabili) e risale al 1500.

Bollettino mensile n.4 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo – Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Italiane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB/CN–
Stampa Tipografia. Ghibauda Cuneo